

## UNO SCHERZO STRAVAGANTE DEL DESTINO

*“Venivo dalla destra, deficiente,  
ed ho il diritto della precedenza,  
mi chiedo: chi ti ha dato la patente?”*  
Gridò Sabrina in piena escandescenza.

Il giovane, frattanto, inviperito,  
toccava la sua macchina ammaccata,  
guardò la donna, in modo incollerito  
e le rispose: *“Sei così sbadata ...*

*ogni qualvolta guidi una vettura?  
Io stavo già al di là del centro strada,  
dovevi aver la massima premura ...,  
... non siamo mica sopra all'autostrada ...!”*

Il vigile presente all'incidente  
s'avvicinò e chiese: *“Per favore,  
c'è il traffico impazzito, è conveniente  
spostare i vostri mezzi con fervore,*

*e, poi, mi mostrerete i documenti”.*  
Le due vetture furono spostate,  
il vigile riprese i contendenti  
che stavano accusandosi a sfuriate:

*“Adesso basta ! Datemi il libretto  
e la patente, senza litigare,  
il danno è solo un misero bozzetto,  
c'è l'assicurazione per saldare !”*

Il vigile ... fissò i contendenti ...  
avevano il cognome entrambi uguale  
e tutti e due nativi di Bisenti ... !  
Gli chiese in tono alquanto inusuale:

*“Scusate, che ci fate qui a Milano?  
Da Teramo avevate appuntamento  
per uno scontro organizzato? E' strano !  
Un fatto che mi lascia assai sgomento !*

*Se di cognome fate Marchegiani  
e tutti e due nativi di Bisenti,*

*vi conoscete, siete paesani?  
Così c'è scritto sopra ai documenti !”*

I due ragazzi in preda a smarrimento  
guardarono la nascita di entrambi,  
ci fu d'un tratto un disorientamento,  
rimasero coi volti, tesi, strambi.

Il giovane gridò: *“Sei tu Sabrina  
la mia gemella tanto sospirata?  
Ricordo solamente la mattina  
che ci han divisi, storia complicata !*

*Papà e mamma sono deceduti  
in seguito al terribile incidente  
e noi, invece, siamo sopravvissuti,  
di tutto il resto non ricordo niente !*

*Sapevo che tu stavi in Australia,  
per quelle poche voci che ho sentito,  
quand'è che sei tornata qui in Italia?”*  
Sabrina disse, in tono sbigottito:

*“Da sette anni abito a La Spezia,  
lavoro dentro ad un supermercato,  
però sapevo che tu stavi in Svezia  
con quei signori ..., quando sei tornato?”*

Rispose il suo gemello: *“Da dieci anni !  
Lavoro in banca, abito a Milano,  
ma t'ho sempre pensata in questi anni !  
Per un destino invero alquanto strano ...*

*ci siamo scontrati !” ... Il vigile frattanto  
rimasto frastornato dalla storia,  
gli diede i documenti in modo affranto  
con una decisione ... assolutoria !*

**I due gemelli, stretti in un abbraccio,  
scoppiarono in un veemente pianto,  
e poi, pian piano, uniti, sottobraccio,  
ripresero la vita ... con rimpianto !!!**